



68

QUESTURA DI LATINA SQUADRA MOBILE

1^a Sezione – Criminalità Organizzata e Straniera
Corso della Repubblica, nr. 110 - 04100 - Latina - Tel. 0773/6591 - Fax 0773/659475
squadramobile.lt@poliziadistato.it - sqmob.quest.lt@peeps.poliziadistato.it

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni ex art 351 c.p.p. rese da:

- **COSENTINO Vincenzo**, nato a Scordia (CT) il 21/03/1952, residente a Latina in via



L'anno 2018, addì 28 del mese di settembre, alle ore 14:00 negli uffici in intestazione, dinanzi ai sottoscritti Ufficiali di P.G. Sovrintendenti Capo della Polizia di Stato Renzo BATTISTA e Gianluca BARONCINI, è presente il sopra generalizzato **COSENTINO Vincenzo**, il quale, in merito ai fatti per cui si procede, riferisce quanto segue.-----//

ADR: Confermo di avere subito un'estorsione da parte di Renato PUGLIESE ed Agostino RICCARDO; preciso che all'epoca dei fatti non conoscevo i loro cognomi che ho appreso solo di recente, a seguito del loro arresto e successiva collaborazione con la Giustizia. Ero tuttavia a conoscenza del fatto che il PUGLIESE Renato fosse il figlio di Costantino DI SILVIO detto Chà Chà.-----//

ADR: **Con riferimento a tale evento, preciso che nel mese di agosto 2016, i primi giorni del mese, si presentarono presso la mia abitazione, a bordo di uno scooter e verso le ore 15:00 circa, Renato PUGLIESE e Riccardo AGOSTINO;** i due giovani mi dissero che erano stati inviati da IANNOTTA Luciano per recuperargli un credito di 84.000 euro. Io quindi chiesi loro immediatamente se fosse stato il solo IANNOTTA a mandarli da me e loro si mostrarono reticenti, nel senso che non vollero dirmi l'identità di eventuali altri mandanti, che io individuai in Paolo FONTENOVA. Ora, corre l'obbligo che io precisi alcune circostanze relative a tale somma di denaro. Ho svolto attività professionale di carattere manageriale per quanto attiene la gestione dei clienti e dei fornitori, regolarmente contrattualizzato, per conto della società FERROCEM PREFABBRICATI S.R.L., i cui titolari di quote erano per il 99% la società GUTTURNIO srl, il cui capitale sociale era per il 50% di proprietà di Roberto FONTENOVA e, per il restante 50%, di proprietà di Nadia GALESSO (subentrata in quota al defunto Michelangelo CONDO') in qualità di prestanome di Luciano IANNOTTA. Nel novembre del 2014, se non ricordo male, Roberto FONTENOVA mi chiese di intestarmi formalmente il suo 50% del capitale sociale della

Sr.c. 1

GUTTURNIO SRL, (dopo alcuni mesi poi mi venne intestato anche il restante 50%) poiché mi disse di non voler avere a che fare con Luciano IANNOTTA. Io accettai senza ricevere compenso, in ragione dei rapporti che mi legavano alla famiglia FONTENOVA. Per la mia attività professionale svolta presso la FERROCEM PREFABBRICATI SRL, circa 18 mesi tra il settembre 2012 e l'inizio del 2014, ho ricevuto da IANNOTTA e FONTENOVA Paolo la somma di circa 5000 euro, di risibile entità rispetto a quanto mi era dovuto. Tra il dicembre del 2013 ed il gennaio 2014 conclusi una transazione di circa 84000 euro, provento della vendita di alcune quote della società ABESCA EUROPE SRL con sede a Bolzano, controllata dalla FERROCEM. Dal momento che, nonostante le mie legittime pretese, sia FONTENOVA che IANNOTTA avevano avuto nei miei confronti un atteggiamento di indifferenza e mancanza di rispetto per il lavoro da me svolto, decisi di trattenere per me gli 84000 euro, inviando tuttavia alla società FERROCEM, all'epoca amministrata fittiziamente da LEPORE Miro (che mi risulta faccia il pane a Genzano di Roma), esattamente come fittizio era il ruolo di amministratore di TROVINI Gianni che lo aveva preceduto, in cui rendicontavo i costi sostenuti per lo svolgimento della mia attività professionale, i compensi non ricevuti quantificando altresì una somma forfettaria a titolo di risarcimento, sommando i quali raggiungevo la somma di 84000 euro.-----//

Pertanto è vero che ho trattenuto il denaro, dal mio punto di vista in modo lecito, tanto che inviai la raccomandato aspettandomi la loro legittima azione civile. Preciso inoltre che dopo la dichiarazione di fallimento della FERROCEM PREFABBRICATI SRL, ho rappresentato alla Guardia di Finanza di Latina tutte le circostanze sin qui descritte per quanto attiene la somma di denaro da me trattenuta, atteso che in costanza di procedura concorsuale tale somma era stata ritenuta sottratta alla massa dei creditori.-----//

ADR: Fatte queste debite precisazioni, riferisco che durante il primo incontro con Agostino RICCARDO e Renato PUGLIESE avvenuto presso la mia abitazione, mi accordai con loro di dargli la somma di 2000 euro per il "disturbo", come loro stessi lo definirono, in quanto specificai bene a loro che io a IANNOTTA Luciano e Paolo FONTENOVA non dovevo rendere alcuna somma di denaro. Diedi quindi 1000,00 euro in contanti in mano ad Agostino RICCARDO, alla presenza di Renato PUGLIESE, il giorno seguente sempre presso la mia abitazione, mentre per i restanti 1000 euro ci accordammo che li avrei consegnati il successivo 10 settembre. Tuttavia dopo qualche giorno si presentò presso la mia abitazione il solo Riccardo AGOSTINO, il quale mi disse che se avessi corrisposto immediatamente a lui la somma di 500 euro, non avrei dovuto più pagare altre somme di denaro e la questione sarebbe stata chiusa là. Pertanto nei giorni successivi consegnai al AGOSTINO la somma di 250,00 euro in contanti. A questo punto, dato che la situazione pareva non avesse fine, ho inviato degli sms sia a FONTENOVA Paolo che IANNOTTA Luciano, dicendo loro che non avrei più tollerato la presenza di queste persone a casa mia, ricordo che IANNOTTA rispose ad uno dei messaggi scrivendomi: "Vincenzo tu mi hai fregato 84000 euro", volendo così

legittimare l'azione estorsiva intrapresa nei miei confronti. Dopo circa due giorni tornò a casa mia AGOSTINO dicendomi di essere stato compulsato da IANNOTTA e FONTENOVA per chiudere in fretta la vicenda e che lui non era interessato ai problemi che io avevo con questi due, ma che voleva la somma pattuita dei 2000 euro. Quindi gli consegnai ulteriori 250 euro. Dopo circa una settimana da tale ultimo evento, Agostino RICCARDO tornò a casa mia, mi disse di avere urgenza di ottenere denaro poiché doveva allontanarsi da Latina, e gli diedi anche in quella circostanza 250 euro. Nei primi giorni di settembre, venne da me a casa anche Renato PUGLIESE, ma finì di non essere in casa. Tuttavia la situazione cominciava a pesarmi davvero e mi determinai ad invitare Renato PUGLIESE a raggiungermi a casa. Ribadisco che erano i primi giorni del settembre 2016, quando Renato venne da me, mi fece presente di non aver ricevuto altro denaro e che pertanto avrei dovuto saldare la sua parte. A quel punto io dissi che se li Avesti rivisti ancora a casa mia li avrei denunciati senza indugiare, a quel punto il PUGLIESE se ne andò e non vidi più nessuno dei due.-//

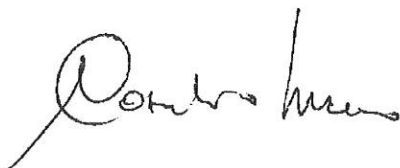
ADR: Sì, sapevo che AGOSTINO e PUGLIESE appartenevano ai DI SILVIO, che so essere un'organizzazione criminale di zingari radicata a Latina, ed è proprio per tale motivo non me la sono sentita di denunciare subito l'estorsione patita ed al contrario ho pagato la somma di denaro descritta per timore di ritorsioni gravi. Soltanto un moto d'orgoglio alla fine mi ha imposto di far cessare i pagamenti in loro favore, anche perché non avevo più soldi disponibili. Posso dimostrare tale ultima circostanza attraverso i miei estratti conti, da cui emerge come in quel periodo abbia avuto il conto corrente in sofferenza. Voglio infine produrre la stampa di alcuni sms intercorsi tra me e IANNOTTA Luciano.-----//

Si dà atto che COSENTINO Vincenzo consegna ai verbalizzanti un foglio A4 recante quattro distinti messaggi di testo con iscrizione manoscritta della data ed ora di invio e ricevimento degli sms, che diviene parte integrale del presente verbale.-----//

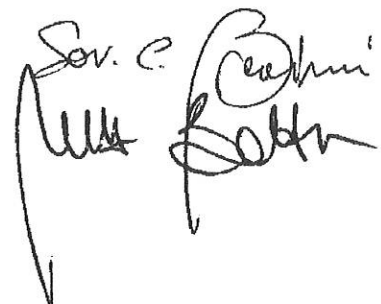
ADR: Non ho altro da aggiungere o modificare.-----//

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene dai verbalizzanti e da COSENTINO Vincenzo sottoscritto.-----//

IL DICHIARANTE



I VERBALIZZANTI





QUESTURA DI LATINA SQUADRA MOBILE

1^a Sezione – Criminalità Organizzata e Straniera
Corso della Repubblica, nr. 110 - 04100 - Latina - Tel. 0773/6591 - Fax 0773/659475
squadramobile@poliziadistato.it - sameb.quest.la@pcps.poliziadistato.it

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni ex art 351 c.p.p. rese da:

- **COSENTINO Vincenzo**, nato a Scordia (CT) il 21/03/1952, residente a Latina in via

L'anno 2018, addì 28 del mese di settembre, alle ore 17:30 negli uffici in intestazione, dinanzi ai sottoscritti Ufficiali di P.G. Sovrintendenti Capo della Polizia di Stato Renzo BATTISTA e Gianluca BARONCINI, è presente il sopra generalizzato **COSENTINO Vincenzo**, il quale, in merito ai fatti per cui si procede, riferisce quanto segue.-----//

ADR: Conosco Luciano IANNOTTA dal novembre del 2012, quando iniziai a lavorare per la FERROCEM PREFABBRICATI SRL in questa via Monti Lepini. IANNOTTA mi fu presentato da Paolo FONTENOVA poiché IANNOTTA deteneva, schermato dal prestanome Nadio GALESSO, il 50% della GUTTURNIO SRL (mentre il restante 50% era in capo a Roberto FONTENOVA), società che controllava per il 99% delle quote di capitale sociale la FERROCEM PREFABBRICATI SRL; il restante 1% era in capo a OTTOCENTO Loreta.-----//

Nel Luglio dell' anno 2013, IANNOTTA e FONTENOVA mi chiesero di diventare amministratore della "FERRO PRESAGOMATO SRL" poiché l' amministratore precedente era deceduto.

La "FERRO PRESAGOMATO SRL" era sempre di proprietà di IANNOTTA e FONTENOVA: il 50% del Capitale Sociale di IANNOTTA è intestato al suo prestanome Nadia GALESSO.

IANNOTTA è proprietario di fatto di numerose proprietà attraverso l' interposizione di soggetti prestanome, tra queste ricordo la FERROCAL che acquistò un immobile in cui operava la FERROCEM, che era di proprietà della "FERRO PRESAGOMATO SRL"; tale immobile fu venduto quando io ero amministratore, con atto a rogito del Notaio Enzo BECCHETTI del Dicembre 2013. Tale vendita fu effettuata al fine di sottrarre cespiti alla "FERRO PRESAGOMATO Srl" in vista di eventuali azioni di recupero connesse al fatto che nel bilancio della società erano presenti debiti della stessa nei confronti dei soci per un milione e settecentocinquantamila euro, di cui consegno copia del bilancio. In particolare ricordo che Venettacci Simona, che poi sarebbe divenuta amministratrice della "FERRO PRESAGOMATO

SRL" si presentò con una dichiarazione in carta libera, recante una dichiarazione del defunto Michelangelo Condò, nel quale lo stesso dichiarava un debito della stessa Venettacci per 750.000,00 euro. In sostanza tale documento, assolutamente falso, metteva la Venettacci in condizione di incassare 750.000,00 euro, presenti in bilancio come debiti della società verso i soci, così da sottrarre tali somme da eventuali pretese di debitore ovvero all'asse ereditario. Io mi sono rifiutato di effettuare tale operazione contabile, ovvero sia di versare tale somma in favore della Venettacci. Vi riferisco inoltre che la Venettacci è una prestanome di Luciano IANNOTTA in numerose società, tra cui la FERRO PRESAGOMATO SRL, di cui era amministratore, e la INVEST IMMOBILIARE SRL. Quest'ultima società ha acquistato un immobile dalla FERRACEM PREFABBRICATI SRL al prezzo di 120.000,00 euro con effetti cambiari falsi, che poi rivendette al prezzo di 180.000,00 euro ad un tale che risponde al nome di CARUANA, così sottraendo tale somma alla massa di creditori della FERROCEM PREFABBRICATI SRL. Tale immobile si trova a Somnino presso un complesso situato di fronte al bar di IANNOTTA-----//

ADR: IANNOTTA aveva una capacità straordinaria di polverizzare il denaro dalle casse della FERROCEM PREFABBRICATI, presso la sede di tale società infatti, operava un suo ragioniere che ricordo chiamarsi Guido, il quale non appena arrivava un bonifico da parte di un cliente, provvedeva immediatamente ad effettuare pagamenti relativi ad operazioni inesistenti in favore di società cartiere intestate a prestanome di Luciano IANNOTTA, che emettevano fatture false. Fu proprio Guido, che non riceveva lo stipendio da diversi mesi, a rivelarmi tale meccanismo illecito utilizzato dal IANNOTTA, metodo che utilizzava costantemente con tutte le sue società e non solo con la FERROCEM. Ad esempio ricordo un bonifico di pagamento avvenuto da parte della società "Metro C di Roma" per 74.000,00 euro, del 23 dicembre credo del 2013, giunto presso la banca Popolare di Puglia e Basilicata sede di Latina, 72.000,00 dei quali furono utilizzati lo stesso giorno per pagare una fattura di un fornitore inesistente, nel senso che non era inserito nell'elenco dei fornitori della FERROCEM PREFABBRICATI che io gestivo personalmente. Il pagamento fu fatto dall'amministratore LEPORE Miro (che in realtà faceva il pane a Genzano di Roma) su ordine di IANNOTTA e fu ricompensato con 500,00 che io gli diedi da indicazione di IANNOTTA e FONTENOVA.

Un altro soggetto prestanome di IANNOTTA era Gianni TROVINI di Pontinia, uno che lavorava come bracciante agricolo, che era l'amministratore della FERROCEM PREFABBRICATI prima del panettiere Miro LEPORE.

Un'altra società di cui IANNOTTA è proprietario con l'interposizione di soggetti prestanome è la CEMENFER, costituita dallo stesso al fine di trasferire i lavori nonché l'avviamento della FERROCEM in vista del preordinato fallimento di quest'ultima società.

Una delle società cartiere utilizzata da IANNOTTA era la società FORES srl, di cui sono stato anche io fittiziamente socio. Divenni socio un giorno in cui FONTENOVA mi disse di andare dal

notaio a firmare degli atti di acquisiti di quote di società: in particolare io acquistavo l'1% del capitale sociale della FERROCEM, che era fittiziamente di OTTOCENTO Loreta e altrettanto fittiziamente passava a me, nonché il 50 % della GUTTURNIO srl, che era intestato a Nadia GALESSO ,prestanome di IANNOTTA . In tale occasione mi fecero firmare anche l'acquisto di quote della FORES srl che veniva alienate in mio favore da OTTOCENTO Loreta. Visto che FONTENOVA mi aveva detto che avrei dovuto acquistare quote di sole due società, gli chiesi contezza di quest'ultima operazione e fu lui a dirmi che la FORES non era roba sua ma solo di IANNOTTA, dicendomi inoltre che non dovevo preoccuparmi.

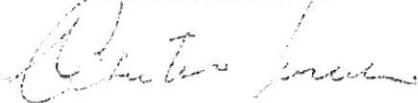
L'ultima volta che ho visto IANNOTTA è stato circa 20 giorni fa. Premetto che ho presentato un decreto ingiuntivo a carico della FERROPRESAGOMATO srl , in ragione dei 14 mesi in cui ho svolto la carica di amministratore per la quale non sono stato retribuito. Dopo una serie di incontri tra IANNOTTA e il mio avvocato Pierluigi ANGELONI, IANNOTTA mi consegnava, se non ricordo male nei primi gironi di questo mese, un assegno da 7.000,00 euro emesso da lui personalmente e tratto su conto corrente della banca popolare di Milano agenzia di Pomezia, a margine del quale mi faceva sottoscrivere un atto transattivo in cui rinunciavo a qualsiasi pretesa nei confronti della FERROPRESAGOMATO. Consegno una memoria in cui sono riassunte le mie pretese nei confronti della FERROPRESAGOMATO a cui, come detto, ho rinunciato all'inizio del mese in corso.

Si dà atto che Vincenzo COSENTINO consegna copia del bilancio della FERROPRESAGOMATO srl da cui si evince il debito verso soci per 1.500.000,00 euro, di cui ho parlato più sopra, nonché una memoria indirizzata al Tribunale Civile di Latina nell'ambito del procedimento 5718/16 riunito al proc. 7513/16.

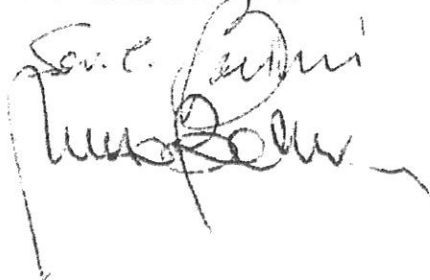
ADR: Non ho altro da aggiungere o modificare.-----//

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene dai verbalizzanti e da COSENTINO Vincenzo sottoscritto.-----//

IL DICHIARANTE



I VERBALIZZANTI





QUESTURA DI LATINA SQUADRA MOBILE

1^a Sezione – Criminalità Organizzata e Straniera
Corso della Repubblica, nr. 110 - 04100 - Latina - Tel. 0773/6591 - Fax 0773/659475
squadramobile.lt@poliziadistato.it - sgmob.quest.lt@pecps.poliziadistato.it

Oggetto: Verbale di sommarie informazioni ex art 351 c.p.p. rese da:

- **COSENTINO Vincenzo**, nato a Scordia (CT) il 21/03/1952, residente a Latina in via

L'anno 2018, addì 19 del mese di dicembre, alle ore 15:26 negli uffici in intestazione, dinanzi ai sottoscritti Ufficiali di P.G. Sovrintendenti Capo della Polizia di Stato Renzo BATTISTA e V. Sov. Marco ROSSI, è presente il sopra generalizzato **COSENTINO Vincenzo**, il quale, in merito ai fatti per cui si procede, riferisce quanto segue.

ADR: Nel corso del tardo pomeriggio di domenica 16 dicembre ricevevo una telefonata da parte dell'avvocato Pierluigi ANGELONI, mio legale ed amico, il quale mi avvisava del fatto che il martedì successivo, ovverosia ieri, avrei dovuto incontrare l'avvocato Massimo IUCCI per firmare alcuni documenti per la risoluzione delle controversie instaurate da me nei confronti della FERRO PRESAGOMATO srl.

Voglio precisare alcune vicende pregresse .

Come ho già detto sono stato amministratore della FERRO PRESAGOMATO srl nel periodo che va dal luglio 2013 sino al settembre 2014, che era di fatto di proprietà di Luciano IANNOTTA e Paolo FONTENOVA.

Durante il periodo in cui ho rivestito tale carica, e in particolare nel dicembre 2013, stipulai, su indicazione di IANNOTTA e FONTENOVA, un atto di vendita dell'immobile in cui ha sede la CEMENFER, in favore della società FERROCAL srl la quale ricadeva sempre sotto l'egida occulta di IANNOTTA; come ebbi a dire nei precedenti verbali resi innanzi a voi, tale operazione era finalizzata a sottrarre cespiti alla FERRO PRESAGOMATO che aveva prestato fidejussioni alla FERROCEM srl presso la banca "UNICREDIT" e in caso di fallimento della FERROCEM, la FERRO PRESAGOMATO poteva essere destinataria di aggressione di beni in forza di tali fidejussioni. In effetti la FERROCEM sarebbe poi fallita di lì a poco.

Tornando alla vendita dell'immobile di cui sopra, preciso che io pretendevo il pagamento del prezzo dell'immobile con effetti cambiari che IANNOTTA e FONTENOVA volevano mettere agli

 1

atti dell'operazione senza che gli stessi fossero regolarmente bollati. Io mi opposi e feci inserire nell'atto di compravendita, avvenuto innanzi al notaio BECCHETTI, la clausola per cui entro e non oltre 30 giorni dalla data della stipula mi sarebbero dovute essere consegnate le cambiali per l'importo che, se non ricordo male, era pari a 1.450.000,00 euro. Io non ho mai ricevuto gli effetti cambiari menzionati né alla scadenza dei 30 giorni né fino alle mie dimissioni, avvenute a settembre del 2014.

93

ADR: Confermo che la vendita di cui sopra era simulata anche perché le cambiali me le avrebbero dovute consegnare gli stessi FONTENOVA e IANNOTTA.

ADR: nel dicembre 2016, a seguito delle controversie con IANNOTTA e FONTENOVA, e dopo che gli stessi mi avevano inviato RICCARDO Agostino e Renato PUGLIESE a farmi un'estorsione, chiesi la trascrizione del pignoramento dell'immobile per recuperare 14.000,00 euro, somma che ancora mi era dovuta per compensi relativi alla mia prestazione professionale di amministratore della FERRO PRESAGOMATO. Voglio precisare che la somma che IANNOTTA e FONTENOVA volevano recuperare attraverso l'attività estorsiva nei miei confronti da loro commissionata ma eseguita da RICCARDO e PUGLIESE, era pari ad 84.000,00 euro, ovverosia la somma di cui mi ero appropriato per saldare il debito che loro avevano nei miei confronti. In ogni caso tale somma di denaro, che era stata da me incassata per la vendita di quote di capitale sociale della stessa FERROCEM, non era loro spettanza ma, eventualmente, era da versare alla curatela fallimentare per essere posta a disposizione della massa dei creditori. Tornando alle vicende dell'immobile menzionato, riferisco che, immediatamente dopo la trascrizione del pignoramento, IANNOTTA e FONTENOVA trascrissero un preliminare di vendita del capannone in favore di PALUMBO Egidio, persona anche questa che era loro prestanome. Saputo della cosa, chiesi ed ottenni una seconda trascrizione in cui invocavo la nullità dell'atto stipulato con PALUMBO per simulazione di atti.

Veniamo quindi al motivo dell'incontro richiesto, ed effettivamente avvenuto, nel tardo pomeriggio di ieri 18 dicembre 2018 presso lo studio del mio legale Pierluigi Angeloni. All'incontro erano presenti, oltre a me e il mio avvocato, anche Luciano IANNOTTA, l'avvocato Massimo IUCCI e, giunto successivamente per la stipula dell'atto, il notaio Enzo BECCHETTI. In sostanza IANNOTTA ha preteso ed ottenuto, e non mi sono opposto poiché, come ho detto nel precedente verbale, ero stato liquidato, la mia rinuncia ai vincoli da me posti sull'immobile già menzionato.

ADR: Ritengo che IANNOTTA abbia preteso da me tale atto perché intende vendere l'immobile. Dico questo anche in ragione del fatto che, durante l'attesa dell'arrivo del notaio, mi sono intrattenuto con IANNOTTA e IUCCI nella sala d'attesa dello studio di ANGELONI, tempo durante il quale i due hanno parlato proprio di tale vendita per un milione e mezzo di euro, o almeno così ho capito poiché parlavano fitti e a bassa voce.



Voglio precisare che, sempre mentre eravamo in attesa dell'arrivo del notaio, ad un certo punto IANNOTTA mi disse: " Vincenzo... ho saputo che sei stato chiamato in Questura. Che cosa volevano?" Io risposi che si trattava di una sciocchezza ed in particolare di quale fosse il mio ruolo nella fallita FERROCEM. IANNOTTA, alla mia risposta evasiva, mi chiese quindi " ma per caso ti hanno chiesto qualcosa di quelle due persone che sono venute da te?" facendo chiaro riferimento a RICCARDO Agostino e Renato PUGLIESE. Io risposi che nulla in merito mi era stato chiesto. Preciso che IANNOTTA si è anche lamentato del fatto di dover pagare il notaio per 2.800,00 euro per tale mio atto e tale doglianza è stata fatta anche con FONTENOVA che ha contattato telefonicamente davanti a me.

ADR: Ho avuto la sensazione netta che IANNOTTA sapesse per certo il fatto che mi avevate chiamato in Questura, ma non quale fosse stato il motivo della convocazione.

ADR: Preciso di avere di recente ricevuto una telefonata da IANNOTTA, in data 26/11/2018 alle ore 11:43, ma di non avere risposto alla stessa. Di tale avvenimento ho immediatamente notiziato lei Renzo BATTISTA.

ADR: Non ho altro da aggiungere o modificare.-----//

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene dai verbalizzanti e da COSENTINO Vincenzo sottoscritto.-----//

IL DICHIARANTE



I VERBALIZZANTI

